

Imparare a leggere l'ebraico usando la Bibbia

N. 13 – Lei è la lettera *he*, che – *he*, discreta – si fa sentire

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Leggendo *Genesi* 1:1, siamo giunti a אַתְּ, una parolina che possiamo tranquillamente leggere perché sappiamo già che la prima lettera - la *àlef* (א) - è muta (lezione n. 7), che i due puntini sotto la *àlef* (א) indicano la vocale *e* (lezione n. 2) e che la *tau* (ת) che chiude la sillaba corrisponde alla nostra *t* (lezione n. 11). Ciò che possiamo imparare ora riguardo alla particella אַתְּ è che non si può tradurre perché questa parolina serve unicamente ad indicare il caso accusativo in modo specifico. Noi traduciamo: “In principio Dio creò la terra”; l’ebraico dice: “In principio Dio creò *et* la terra”.

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

Ciò chiarito, passiamo alla successiva consonante, che è munita di vocale sottostante:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֵת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

La stessa lettera ה, che in ebraico si chiama *he* e si legge come l’acca aspirata, è presente anche prima, nella terza parola del versetto, in cui è munita del puntino che indica la vocale *i*:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֵת הַשָּׁמַיִם וְאֵת הָאָרֶץ:

ה è davvero interessante e importante. La sua struttura è questa:

ה	consonante <i>he = h</i>
	vocale breve <i>a</i>

La consonante *he* (ה) si trascrive *h*, ma non è muta: si fa sentire con una leggera aspirazione, come l’acca iniziale nell’inglese. In ebraico, però, si fa sentire anche se è nel corpo della parola (ma non se è finale). Ad esempio, nel saluto augurale “buon pomeriggio”, che nell’ebraico moderno (israeliano) è צהריים טובים (*tzohoràym tovìm*), la acca (ה) viene aspirata.

L’intera sillaba *ha* (ה) equivale all’articolo determinativo che in ebraico è unico (come l’inglese *the*): si usa per il maschile e per il femminile, per il singolare e per il plurale. Un’altra sua

caratteristica è che è messo davanti alla parola di riferimento, attaccato alla parola come suo prefisso. Il che non è strano, se pensiamo che anche noi – parlando – facciamo lo stesso (diciamo, ad esempio: “*Lacena* era ottima”). Altro da dire non c’è. Dopo l’aggiornamento della nostra tabella alfabetica, gli esercizi domestici e le soluzioni a pag. 3.

Alef -	א		Lamed l	ל	
Bet b	ב	בּ v	Mem m	מ	
Ghimel gh	ג		Nun n	נ	
Dalet d	ד		Samech s	ס	
He h	ה		Ayn -	ע	
Vav v	ו		Pe p	פּ f	פּ
Sain s	ז		Tzade tz	צ	
Khet kh	ח		Qof q	ק	
Tet t	ט		Resh r	ר	
Yod y	י		Shin sh	שׁ s	שׂ
Kaf k	כּ ch	כּ	Tau t	ת	

EBRAICO BIBLICO

ESERCIZI

Leggete le consonanti e le vocali evidenziate in rosso (Gn 40:1):

וַיְהִי אֶחָד הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה חֲטָאוּ מִשְׁקָה מֶלֶךְ-מִצְרַיִם וְהָאֶפֶה לְאֹנִיָּהֶם לְמֶלֶךְ מִצְרַיִם:

SOLUZIONI

Leggete le consonanti e le vocali evidenziate in rosso:

וְהִיא אֶסֶר הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה חֲטָאוּ מִשְׁקָה מֶלֶךְ-מִצְרַיִם וְהָאֵפָה לְאֲדֹנֵיהֶם לְמַלְךְ מִצְרַיִם:
ra la ha ra hae vari ha r a hi